

San Carlo, una "Carmen" da grandi record

NAPOLI. Una "Carmen" da grandi numeri quella che ha inaugurato il 13 dicembre scorso la stagione d'opera del teatro San Carlo: 220mila spettatori raggiunti attraverso le dirette social; 156mila spettatori raggiunti attraverso la diretta di Rai 5; circa 13mila spettatori raggiunti in teatro con 10 alzate di sipario (2 prove generali aperte + 8 recite, di cui 1 straordinaria); 650mila euro di incasso complessivo; 8 sold

out (1 prova generale, quella del 10 dicembre e 7 recite); 8 occasioni di didattica, che hanno registrato circa 800 partecipanti, nei diversi percorsi didattici studiati per specifici target di pubblico; 130 corrispondenti accreditati di cui 90 la sera dell'inaugurazione, con 11 troupe televisive; 2 dirette televisive (Rai 5 e Rai News 24); 1 diretta radiofonica (Rai Radio 3); 2 dirette via Twitter (quelle ufficiali del

teatro e di Rai 5); 400 ritagli stampa; 26 passaggi tra radio e tv nazionali. Un grande successo mediatico grazie anche alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella, del ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini, delle istituzioni locali tra cui Regione, Comune, Camera di Commercio. Affluenza massiccia alla cena andata in scena dopo la "prima" e realizzata dallo chef Pietro Parisi.



IL BILANCIO Nel corso dell'incontro di fine anno, il direttore artistico ha elencato tutti i traguardi raggiunti

Ecco i "numeri" del Teatro Nazionale

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. «Gli impegni assunti dallo Stabile per il primo anno da Teatro Nazionale sono stati ampiamente rispettati». Così Luca De Fusco (nella foto) nell'incontro di fine anno con la stampa. Era presente il presidente del Cda Adriano Giannola.



INCORAGGIANTI DATI DI AFFLUENZA. «Il grande successo di pubblico e i consensi della critica riscossi dall'"Oresteia" con le sue 24 rappresentazioni al "Mercadante" - ha continuato - hanno siglato positivamente il programma di attività e progetti relativi al 2015 dello Stabile. I dati di affluenza del pubblico hanno registrato un "tasso medio di riempimento della sala" pari all'87%». Il direttore artistico ha, quindi, spiegato che il 2015 ha visto confermato il trend positivo iniziato a partire dal 2011 (che registrò un +22% di abbonati, confermatosi nel 2012, proseguito nel 2013 con un +25,50% e nel 2014 con un +36,22%) registrando un +21,31% rispetto alla stagione precedente. Percentuali che hanno portato il numero complessivo di abbonati dalle 2.153 unità (riferite al 2010/2011) alle attuali 5.009, con un aumento totale oggi del 133%. È la prima volta che lo Stabile sfonda il tetto dei 5mila abbonati.

AUMENTO DEGLI SPETTACOLI PRODOTTI. «A questi dati - ha informato ancora - si aggiungono quelli altrettanto positivi, e a rispetto di tutti i "parametri" previsti dall'ordinamento dei Teatri Nazionali, relativi al numero degli spettacoli prodotti, che da 13 nel 2014 sono passati a 21 nel 2015 (con un +62%); numero recite degli spettacoli prodotti, che da 184 nel 2014 sono passate a 280 nel 2015 (con un +52%); numero delle recite programmate, passate dalle 240 del 2014 alle 323 del 2015 (con un +35%); numero delle giornate lavorative passate da 8.727 nel 2014 a 17.505 nel 2015 (con un +101%); numero di scritturati, passati da 180 nel 2014 a 286 nel 2015 (con un +59%) e, specificatamente, gli artisti da 119 nel 2014 a 242 nel 2015 (+103%). È falso dire che siamo in una situazione di privilegio. La verità è che abbiamo fatto un salto di qualità e rappresen-

tiamo un piccolo, ma significativo segnale di controtendenza rispetto alla negatività della qualità della vita a Napoli emersa dalle recenti statistiche».

LA TOURNÉE DEGLI SPETTACOLI FUORI DALLE MURA "AMICHE". De Fusco si è poi soffermato sul programma delle tournée realizzate nell'anno che hanno riguardato "Circo Equestre Sguiglia", con la regia di Alfredo Arias, che nel mese di marzo ha toccato Parigi, Théâtre Athénée, Amiens, Théâtre Comédie de Picardie, Versailles, al Teatro Montansier, Istres, al Théâtre de l'Olivier e infine Nizza al Théâtre National. "Il giardino dei ciliegi" di Cechov con la sua regia, andato in scena con grande successo a settembre 2015 a San Pietroburgo e a novembre al teatro Quirino di Roma. "La morte della bellezza" per il ciclo "Storie naturali e strafottenti" con la regia di Benedetto Sicca andato

in scena a Milano nel corso del "Festival delle Illecite Visioni" a ottobre al teatro dei Filodrammatici. "In memoria di una signora amica" di Giuseppe Patroni Griffi con la regia di Francesco Saponaro, andato in scena al teatro Franco Parenti di Milano a novembre 2015. Ha informato, poi, che il 28 dicembre, a Catania, inizia la sua tournée l'"Oresteia", in scena al teatro Verga fino all'8 gennaio, che proseguirà a Roma, dal 12 al 17 gennaio al teatro Argentina, Genova, dal 19 al 24 gennaio al teatro della Corte, Firenze, dal 26 gennaio al 7 febbraio al teatro La Pergola.

DIFFICOLTÀ DI CASSA E FINANZIAMENTI VARI. Ha, quindi, sottolineato che il teatro a Napoli vive ancora drammaticamente due problemi: la mancanza di partecipazione dei privati e le difficoltà di cassa dovute soprattutto alla lentezza dei pagamenti da parte del Comune e della Regione. Attualmente lo Stabile ha i seguenti finanziamenti: 1 milione e 200mila euro da MiBact, 1 milione dal Comune (comprensivi dei 300mila per la scuola di recitazione), 700mila dall'Area Metropolitana, 1 milione e 200mila più un contributo straordinario di 300mila euro dalla Regione Campania. A questi vanno aggiunti 6 milioni (Pac regionale fondi europei) da distribuire sul biennio 2015-2016.

SABATO E DOMENICA IN SCENA A FUORIGROTTA "Romeo e Giulietta", il musical torna per due date al Palapartenope



NAPOLI. "Romeo e Giulietta. Ama e cambia il mondo", l'ultima produzione di David Zard, arriva finalmente a Napoli, dove sarà in scena al Palapartenope sabato e domenica. Questa è l'ultima tournée dello spettacolo, campione di incassi, che poi si fermerà per una lunga pausa. In tre anni di tour "Romeo e Giulietta. Ama e cambia il mondo" ha visitato 14 diverse città italiane per complessive 25 tappe e totalizzato oltre 800mila spettatori in 299 repliche, inclusi i 29 "matinée" dedicati alle scuole, di cui lo spettacolo detiene i record di rappresentazioni, suscitando un entusiasmo senza precedenti e

svettando in cima alle classifiche di incassi. Lo spettacolo ha ricevuto grandi riconoscimenti in Italia e all'estero. Lo scorso 21 settembre è stato protagonista indiscusso agli "Oscar del Musical" 2015 che si sono tenuti al teatro Brancaccio di Roma, ricevendo ben 8 candidature e vincendo 4 premi: "Migliori coreografie" (Veronica Peparini), "Migliori costumi" (Frédéric Olivier), "Miglior Spettacolo" (David e Clemente Zard) e "Spettacolo più votato dal web". In occasione della tappa napoletana, lo spettacolo sarà proposto sabato (ore 17 e ore 21) e domenica (ore 17).

GIOVANNI ESPOSITO

SABATO NELLA BASILICA DI SAN GIOVANNI MAGGIORE CON LELLO GIULIVO E FRANCESCA MORGANTE

"Gran concerto di Natale" con il mandolino

NAPOLI. Il "Gran concerto di Natale", patrocinato dal Comune di Napoli, avrà luogo sabato mattina, alle ore 11, nella Basilica di San Giovanni Maggiore. Anche il mandolino quest'anno pensa di festeggiare a casa propria, contando sull'ospitalità della Fondazione dell'Ordine degli ingegneri nella Basilica di San Giovanni Maggiore e sulla "NapoliMandolinOrchestra", braccio destro musicale dell'Accademia mandolinistica napoletana presieduta dal maestro Mauro Squillante. Presentata già nei prece-



denti appuntamenti, l'idea della "Casa del Mandolino" diventa sempre più reale. Protagonista di una campagna di crowdfunding realizzata con "produzione dal basso" (il "Gran Concerto" ne è una declinazione), la "Casa del Mandolino" vede uniti maestri, musicisti, appassionati e cultori della materia, alcuni peraltro giovanissimi. L'obiettivo? Realizzare un sogno! Una casa, un luogo fisico, in cui il mandolino possa esprimersi liberamente. Un progetto che ha dato il via già ad un impegno for-

mattivo siglato con l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, da cui è nato il primo master universitario italiano in "Pedagogia della musica" specificamente dedicato allo studio del mandolino classico napoletano. Tra i protagonisti del "Gran concerto di Natale", la "NapoliMandolinOrchestra", il soprano Valentina Assorto, la cui formazione lirica e moderna rappresentano da sempre un valore aggiunto (voce); Lello Giulivo, cantante attore e musicista e Francesca Morgante, cantante e attrice. Lello Giulivo, del cui talento spesso abbiamo goduto anche al cinema, oltre che in teatro, afferma: «Il

concerto di Natale, che vede l'utilizzo di strumenti a plectro presenti anche nel Presepe Napoletano, crea un'aspettativa culturale e un interesse all'ascolto considerevole. Va detto, però, che non tutti i brani sul Natale appartengono alla tradizione popolare antica e presepiale. Alcuni, per esempio, sono composizioni contemporanee ispirate alla tradizione classica. È previsto un pastiche di autori e stili che, come di consueto, prediligo per non rendere il tutto monotono alle orecchie del pubblico. Si andrà dal Seicento al Novecento in una naturale alternanza di atmosfere».

LAURA ZUCCOLINI